



I PERCORSI DELLA GAZZETTA

CISTERNINO UN BORGO INCANTATO

L'arte ha dimora in questa bella e antica cittadina

MILENA FUMAROLA

L'arte abita in questa cittadina della Valle d'Itria e potrebbe essere un forte volano per l'economia. Durante le vacanze di Pasqua sono arrivati turisti per vedere il capitello che raffigurerebbe Federico II di Svevia. Si narra ormai da tempo che lo Stupor Mundi, in uno dei suoi viaggi passò da Cisternino che non portava ancora questo nome e, dopo avere trascorso una notte con una fanciulla del posto, chiese ai maestri scalpellini intenti a lavorare per l'erigenda chiesa intitolata a San Nicola, d'imprimere il suo volto su un capitello della volta a crociera che sovrasta l'altare.

Una tradizione orale che è quasi diventata una leggenda e non manca d'attrarre quanti, ascoltandola, vogliono vedere se quel volto impresso sulla pietra abbia qualche similitudine con il busto dell'Imperatore conservato nel museo civico di Barletta, di Capua o di Palermo. Attrae e richiama anche il sottocorpo della chiesa Romanica, un capolavoro gestito da volontari dove si può

CISTERNINO
Il volto scolpito su un capitello che secondo tradizione orale raffigura Federico II e (accanto) uno scorcio del centro storico



vedere il primo edificio chiesastico grazie ad un fascinoso pavimento che permette di camminare su un vetro che quasi poggia sui resti del passato. È lo stesso spazio dove si alternano mostre d'arte moderna e contemporanea con opere di prestigiosi e rinomati artisti di fama internazionale. In questi giorni si potranno ammirare trenta scatti di Lisetta Carmi, la pianista-concertista che dagli anni '70 vive a Cisternino. È lei che fondò in Centro Bhole Baba che da poco ha chiuso i battenti. Le trenta opere della Carmi ritraggono i travestiti di Genova. Quegli scatti

erano stati suggellati in un volume che suscitò grande scalpore. Un libro che non era esposto nelle librerie. La stessa Lisetta Carmi racconta che bisognava chiederlo, era stipato in scaffali nascosti. «La fotografia è uno strumento di denuncia che può contribuire a cambiare lo stato delle cose. Per farlo è necessario partecipare col cuore, essere emotivamente con chi ha bisogno». Sono le parole della Carmi che con l'obiettivo della sua macchina fotografica ha immortalato chi nessuno mai avrebbe pensato di ritrarre e raccontare. Foto ormai opere scattate negli

anni '60 e '70 a Genova.

Lisetta era impegnata a documentare la vita nella sua città. «I travestiti e i transessuali sono persone meravigliose», continua la Carmi che li incontrò casualmente nel 1965 ad una festa di capodanno: «Era il 1965 ed ero con un amico che li conosceva. In quell'occasione ho iniziato a fare delle fotografie e dopo averle stampate le ho regalate ad ognuno di loro». Una mostra da non perdere, sarà l'evento dell'anno, gli scatti della fotogiornalista hanno visto rare esposizioni in città come quella che le ha dato i natali, Genova.



Cresce il «turismo sostenibile» e in estate un treno d'epoca domenicale proporrà un turismo slow dove tutto scorre più lento

Arti e spettacoli paesaggi unici ed enogastronomia La città muta volto

Da più di tre decenni la cittadina della Valle d'Itria ha visto un cambiamento sociale ed economico. Un mutamento che è ancora in atto e, da realtà agricola si è trasformata in una città fortemente recettiva. Ad attrarre è l'arte, gli spettacoli, i paesaggi e l'enogastronomia.

Per l'estate 2018 si preannunciano grandi novità e da incontri con gli altri Comuni della Valle d'Itria, si è pensato ad attrarre turisti per offrire delle proposte indimenticabili. «Pensare e progettare insieme ed evitare di accavallare le date di sagre, concerti e mostre, facciamo un portale con un unico calendario comune e partecipiamo sotto il marchio Valle D'Itria a fiere internazionali e a bandi regionali». È la voce unica dei rappresentanti dei Comuni della Valle d'Itria, che hanno pensato ad eventi e condivisioni di patrimoni comuni da rendere fruibili per proporre il meglio e per salvaguardare insieme l'economia della Valle, una nuova sinergia auspicabile.

Tra le novità poter utilizzare un treno d'epoca domenicale per proporre un turismo slow dove tutto scorre più lento. Una crociera sui binari della Valle d'Itria, una proposta atipica ma sicuramente attrattiva, un modo nuovo per apprezzare le bellezze della Valle in caratteristiche e insolite carrozze del passato. Tipologie di vacanze che per gli addetti ai lavori saranno strategie per mantenere vivo il tessuto sociale ed economico di quest'area un tempo rurale. Ad apprezzare le novità saranno i turisti ed i visitatori ma anche le aziende e le microimprese. Locali. Tutto dovrebbe anche rivitalizzare il tessuto economico e migliorare la qualità dei servizi di base dei residenti. In crescita anche il turismo sostenibile che vede la ricerca e la scelta delle aree che si prestano ai cammini che non sono solo sul Ciclovio dell'Acquedotto. Da qualche anno Cisternino è attrattiva perché si presta a far vivere esperienze all'insegna del green, del silenzio, dell'enogastronomia e di percorsi verdi alla scoperta di alberi secolari, muretti a secco e paretoni, trulli e lamie. I turisti più esigenti l'hanno definita la cittadina dal borgo unico ancora a misura d'uomo e per dormire hanno optato per gli alberghi ma anche le numerose proposte più economiche, trulli e lamie intime e genuine. [Milena Fumarola]